



Si ricomincia (anche) dai genitori e dalle famiglie

Gli Orientamenti annuali per l'Anno associativo 2021/2022 ci invitano a rendere l'associazione "sempre di più esperienza significativa per la vita delle persone, spazio di relazioni autentiche aperte alla fraternità, servizio gratuito e disponibile alla prossimità". Lo slogan **Fissi su di Lui** ci invita ad uno sguardo su Gesù che non immobilizza, anzi fa sì che "gli occhi si spalancano, lasciando che giunga qualcosa di nuovo e ci scuota, ci liberi, ci rimetta in piedi".

Per questo lo slogan di **Genitori Per 2021/2022: Non perdiamoci di vista!** vuole dirci che quest'anno, proprio perché riemergiamo dalla crisi pandemica, siamo chiamati come genitori e famiglie a rendere tutti, nessuno escluso, partecipi e protagonisti della rigenerazione della nostra comunità civile ed ecclesiale, e della stessa AC. Per questo, centrando sempre i contenuti formativi sul testo Adulti **Questione di sguardi** e sugli atteggiamenti ACR, continuiamo a proporre le schede di Genitori Per che supportano il cammino e la partecipazione dei genitori. Questa "scheda zero" dà qualche indicazione su come partire. Seguirà, entro il mese di ottobre, la prima scheda che ci accompagnerà al Natale.

Obiettivo di "Genitori Per!" (Dal Documento Base)

L'obiettivo della proposta per i genitori è di mettere al centro la persona del *genitore* come uomo/donna di questo tempo, che spesso è distante dall'esperienza ecclesiale, ma che porta nel cuore le domande di vita e di fede a cui ancora non ha trovato una risposta. Non si tratta quindi di momenti *informativi* sul cammino dei ragazzi, né di proposte di nuovi gruppi, ma piuttosto di momenti, luoghi, opportunità di riflessione personale e comunitaria sulla propria esperienza di

vita come persona, coniuge e genitore¹, per riscoprire altresì la dimensione *missionaria* dell'essere "genitori per" tutti, non solo per i propri figli.

Questa meta non deve in alcun modo strumentalizzare i bambini e i ragazzi per avere gli adulti che a volte sfuggono dalla vita comunitaria. Per questo il cammino con i genitori deve porre attenzioni a tutte le parti che entrano in gioco in questa relazione educativa – figli, genitori, educatori –, avendo cura di:

- far vivere ai figli l'esperienza del cammino di fede assieme ai propri genitori quali primi testimoni della fede;
- far conoscere l'AC ai genitori come associazione che accompagna il loro essere genitori, attraverso l'impegno degli educatori e l'offerta di luoghi e momenti di formazione specifici, che potranno avere come approdo l'esperienza del gruppo adulti;
- dare l'opportunità agli educatori di relazionarsi con le famiglie per mettersi in ascolto del loro vissuto e della loro esperienza di fede.

Questa esperienza vuole avere un forte taglio missionario, "portando da laici il fermento del Vangelo"² a tutte le persone che andiamo ad incontrare: in particolare, si deve aver cura di accompagnare i ragazzi che vivono le iniziative senza la presenza dei genitori o che vivono situazione di divisione in famiglia.

"Genitori Per" non è quindi un gruppo, men che mai un gruppo parallelo o alternativo a quelli esistenti, ma un percorso relazionale e leggero che vuole coinvolgere tutti i genitori, e in particolare quelli che non hanno dimestichezza con cammini strutturati ma esprimono comunque più o meno direttamente domande di senso, hanno necessità di essere ascoltati, desiderano il bene dei propri figli ma sono spesso schiacciati dai ritmi frenetici della vita. Le schede di Genitori Per si offrono come proposte semplici, di tipo comunitario, per far sentire ogni genitore "a casa" in parrocchia, e rendere gradualmente tutte le famiglie maggiormente protagoniste della vita della Chiesa.

Il cammino sinodale e l'Anno *Amoris Laetitia*

Dentro il percorso sinodale, GENITORI PER vuole offrirsi come «luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare... per essere un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare... per prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare» (Papa Francesco, *Riflessione per l'inizio del percorso sinodale*, 9 ottobre 2021). Quest'anno associativo, poi, è anche l'anno in cui la Chiesa rilancia *Amoris Laetitia* a 5 anni dalla sua promulgazione. Ci piace evidenziare come proprio dalle nostre parrocchie, "famiglia di famiglie", in cui cooperare con gioia e passione ad una nuova semina, tenendo conto che «il resto è opera di Dio» (AL, 200)

Nell'anno in cui in AC siamo chiamati a porre lo sguardo su Gesù, il nostro riferimento è in particolare al capitolo 3 dell'Esortazione, in cui lo sguardo rivolto a Cristo ci permette di fare luce sulla vocazione della famiglia: «solo fissando lo sguardo su Cristo si conosce fino in fondo la verità sui rapporti umani» (AL, 77).

¹ Cfr. *Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo dell'Azione Cattolica Italiana*, cap.6, *Gli itinerari formativi*.

² GIOVANNI PAOLO II, *Angelus* a Loreto, 5 settembre 2004.

Inoltre, guardare quest'anno alla figura di San Giuseppe, come ci invita a fare Papa Francesco, ci aiuterà a tornare sul tema della paternità, che è nei confronti dei nostri figli, ma anche riflesso di una paternità delle famiglie nei confronti della comunità parrocchiale, tutta da (ri)scoprire.

Una ripartenza nel segno dell'*ecologia integrale*

Perché il processo di uscita dalla fase pandemica non sia semplicemente un "riavviare i motori" ma produca una vera rigenerazione umana, ecclesiale e sociale, bisogna mettere in campo segni e gesti educativi. Ci viene in aiuto il paradigma dell'*ecologia integrale*, cuore del messaggio della *Laudato Si*: siamo chiamati, proprio come famiglie, ad avere uno sguardo nuovo sul mondo che ci circonda, a partire dai nostri quartieri e dai nostri paesi, e dalle persone che ci vivono; uno sguardo dialogante e gioioso, attraverso il quale comprendiamo che tutto è connesso (*LS*, 117), e che il traguardo della ricerca della bellezza e della giustizia sociale si raggiunge lottando per superare il legame tra il degrado sociale e ambientale che sono indissolubilmente collegati (*LS*, 139). In questo modo, per ogni persona e per ogni famiglia «qualsiasi luogo smette di essere un inferno e diventa il contesto di una vita degna» (*LS*, 148).

E quindi, che si fa?

Il primo tempo del cammino di "Genitori Per" si può concentrare sulla *ricerca e sull'incontro dei genitori, per offrire un percorso semplice di ascolto, condivisione, crescita personale e di coppia, cura dei figli ma anche cura della comunità nella ripartenza*. Elementi essenziali di questa ricerca sono:

- le relazioni già avviate con i genitori;
- il confronto e l'ascolto degli educatori dell'ACR e GVV, come dei catechisti ma anche di animatori e responsabili di altri gruppi presenti in parrocchia;
- il dialogo con il parroco, per individuare tra l'altro particolari situazioni o esigenze che riguardino persone e famiglie in crisi e in difficoltà;
- gli appuntamenti associativi; particolarmente importante ritagliarsi con l'AC parrocchiale/interparrocchiale uno spazio nella *Festa del Ciao*, da preparare insieme con l'ACR;
- l'avvio, o la ripresa, di reti con le altre "agenzie" educative del territorio: scuola, realtà del terzo settore e animatori dello sport e del tempo libero esistenti sul territorio.